

DOMENICA 11/7/2021 XV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO	8.30	Pero Parrocchia/ Zanette Giorgio / Donadi Giulio e Italo/ Campagnol Genoveffa/ Lorenzon Ugo/ Neso Carlo/ Gasparini Romildo
	10.00	S. Bartolomeo Parrocchia/Def.ti Barro e Forniz/ Def.ti Fontebasso e Morona
LUNEDI 12/7/2021	18.30	Pero
MARTEDI 13/7/2021	8.30	San Bartolomeo
MERCOLEDI 14/7/2021	18.30	Pero
GIOVEDI 15/7/2021 S. Bonaventura	8.30	San Bartolomeo
VENERDI 16/7/2021 B.V.Maria del Carmelo	18.30	Pero
SABATO 17/7/2021	18.30	San Bartolomeo
DOMENICA 18/7/2021 XVI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO	8.30	Pero Parrocchia/ Favaro Primo e Vittoria/ Girardi Narciso e Giovannina/ Favaro Germano/ Cattelan Amedeo/ Feltrin Giuseppe e fratelli
	10.00	S. Bartolomeo Parrocchia/Def.ti Fontebasso e Morona



Parrocchia di Pero

Parrocchia di San Bartolomeo

11 Luglio 2021



XV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Vita senza demoni e un mondo guarito

Chiamò a sé i Dodici e prese a mandarli. Ogni volta che Dio ti chiama, ti mette in viaggio. Il nostro Dio ama gli orizzonti e le breccie. A due a due: perché il due non è semplicemente la somma di uno più uno, è l'inizio del noi, la prima cellula della comunità. Ordinò loro di non prendere nient'altro che un bastone. Solo un bastone a sorreggere la stanchezza e un amico su cui appoggiare il cuore. Né pane, né sacca, né denaro, né due tuniche. Saranno quotidianamente dipendenti dal cielo. Li vedi avanzare da una curva della strada, sembrano mendicanti sotto il cielo di Abramo. Gente che sa che il loro segreto è oltre loro, «annunciatori infinitamente piccoli, perché solo così l'annuncio sarà infinitamente grande» (G. Vannucci). Ma se guardi meglio, puoi notare che oltre al bastone portano qualcosa: un vasetto d'olio alla cintura. Il loro è un pellegrinaggio mite e guaritore da corpo a corpo, da casa a casa. La missione dei discepoli è semplice: sono chiamati a portare avanti la vita, la vita debole: ungevano con olio molti infermi e li guarivano. Si occupano della vita, come il profeta Amos, cacciano i demoni, toccano i malati e le loro mani dicono: «Dio è qui, è vicino a te, con amore». Hanno visto con Gesù come si toccano le piaghe, come non si fugga mai dal dolore, hanno imparato l'arte della carezza e della prossimità. E proclamavano che la gente si convertisse: convertirsi al sogno di Dio: un mondo guarito, vita senza demoni, relazioni diventate armoniose e felici, un mondo di porte aperte e breccie nelle mura. Le loro mani sui malati predicano che Dio è già qui. È vicino a me con amore. È qui e guarisce la vita. Francesco ammoniva i suoi frati: si può predicare anche con le parole, quando non vi rimane altro. Se in qualche luogo non vi accogliessero e non vi ascoltassero, andatevene e scuotete la polvere sotto i vostri piedi come testimonianza per loro. Gesù li prepara anche all'insuccesso e al coraggio di non arrendersi. Come i profeti, che credono nella parola di Dio più ancora che nel suo realizzarsi: Isaia non vedrà la vergine partorire, né Osea vedrà Israele condotto di nuovo nel deserto del primo amore. Ma i profeti amano la parola di Dio più ancora che i suoi successi. I Dodici hanno quella stessa fede da profeti: credono nel Regno ben prima di vederlo instaurarsi. L'ideale in loro conta più di ciò che riescono a realizzarne. Bellissimo Vangelo, dove emerge una triplice economia: della piccolezza, della strada, della profezia. I Dodici vanno, più piccoli dei piccoli; sulla strada che è libera, che è di tutti, che non si ferma mai e ti porta via, come Dio con Amos; vanno, profeti del sogno di Dio: un mondo totalmente guarito.

(Ermes Ronchi)

AVVISI COMUNI

RECAPITO DEL PARROCO

0422 90855 parrocchia di Pero

3478408729 cellulare

N.B. Il foglietto si può leggere anche sul sito del GUP (Gruppi Uniti Pero)

Avis Oggi Prelievo presso la sede di Breda di Piave in
Via Roma 75

La Caritas compie 50 anni

Cinquant'anni fa, il 2 luglio 1971, per volontà del papa San Paolo VI nasceva Caritas Italiana. In occasione del 50° anniversario si sono svolti a Roma due eventi che hanno coinvolto le 218 Caritas diocesane e a cui ha partecipato anche una delegazione di cinque persone di Caritas Tarvisina. Sono stati due giorni di lode al Signore, di condivisione e di comunione, con il desiderio profondo di affermare la centralità dei poveri e il ruolo pedagogico dell'agire pastorale delle Caritas.

Non è stato un momento autocelebrativo, ma una sosta nella quale riandare ancor con più forza alla sorgente della Carità, che è Cristo, per lasciarci plasmare e formare dalla Sua Parola. E' stata una preziosa occasione in cui ascoltare e osservare le meraviglie di un Dio che non si stanca mai di scrivere diritto sulle righe storte della nostra storia, di un Dio che con fiducia infinita ci ricorda sempre che anche i deserti fioriranno. Una pausa preziosa per discernere, aiutati dagli stimoli di papa Francesco, verso dove andare per essere Chiesa in uscita, per spezzare il pane della carità, per non lasciare indietro nessuno.

SPECIALE PERO

Restauro della chiesa parrocchiale di Pero

Anche TU puoi dare il tuo contributo

IBAN: IT 62X083566150000000661002

Per info su detraibilità/deducibilità 347 2444932

Un grazie riconoscente a coloro che hanno già inviato il bonifico con la loro offerta.

Grazie alle famiglie che in occasione della festa del 50° di matrimonio hanno offerto Euro 500,00.

IL NUOVO VICARIO GENERALE DELLA DIOCESI

Il Vescovo comunica alla diocesi la scelta del Vicario generale e del Vicario per il clero, figura che viene introdotta per la prima volta. Si tratta rispettivamente di don Giuliano Brugnotta e di don Donato Pavone. Don Mario Salviato continua nel suo compito di Vicario per il Coordinamento della Pastorale.

Carissimi, è con gioia che vi comunico direttamente - dalle pagine del nostro settimanale diocesano "La Vita del popolo (che ringrazio assieme al suo direttore) - la nomina del nuovo Vicario generale della Diocesi di Treviso e anche di un Vicario per il clero, figura alla quale sin qui non si è fatto ricorso nella guida della nostra Diocesi. Ho confrontato le indicazioni ricevute, che ho richieste come riservate e personali, con le mie conoscenze e i miei contatti di questi mesi. Ho quindi deciso di nominare **come Vicario generale don Giuliano Brugnotta, sinora Rettore del Seminario Diocesano e come Vicario per il clero don Donato Pavone.** Don Mario Salviato continua il suo compito di Vicario per il Coordinamento della Pastorale.

Don Giuliano Brugnotta coordinerà le attività della Curia diocesana, curerà gli interventi su problematiche generali legate alla Diocesi nel suo complesso, alle parrocchie e alle realtà ecclesiali, i rapporti con l'ambito civile e gli interventi di carattere amministrativo corrente. Avrà anche il ruolo di coordinamento di tutti gli interventi che verranno trattati in Consiglio episcopale, ogni volta che essi riguarderanno aspetti differenti da quelli specificamente attribuiti ai singoli Vicari.

Don Donato Pavone seguirà le condizioni di vita e di impiego dei presbiteri in tutti i loro risvolti e in tutte le differenti fasi della vita, con la facoltà di assumere anche decisioni per quanto riguarda l'abitazione, il sostentamento, le necessità in caso di vario bisogno e simili. Egli mi aiuterà anche in modo particolare nell'accompagnamento dei confratelli che si trovino in momenti delicati o difficili del loro cammino vocazionale.

Don Mario Salviato coordinerà le iniziative pastorali della Diocesi in particolare riferimento alla formazione e alla vita delle collaborazioni pastorali, aspetto questo molto importante per il futuro della vita della Diocesi.

Assieme a me e al Cancelliere diocesano, don Fabio Franchetto, essi costituiranno il Consiglio episcopale.

Ringrazio tutti di vero cuore per la disponibilità a questo delicato servizio, in particolare don Giuliano e don Donato perché prontamente hanno accettato la richiesta che ho loro posto.

Ringrazio anche don Mario Salviato, don Fabio Franchetto e don Luca Pizzato che in questi mesi mi hanno aiutato nel coordinamento delle attività e i direttori, le direttrici, i collaboratori tutti della Curia diocesana che hanno continuato con fedeltà, impegno e creatività ad aiutare, sostenere e rendere efficace il mio compito di Vescovo diocesano.